Anno XXIV. Giovedì 20 Aprile 1871 N. 93

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 17 *Aprile* — *Pres.* Biancheri.

All' aprirsi della seduta il deputato *Sorrentino* chiede di interrogare il ministro dell'interno circa la destituzione del sindaco di Gargnano. Concessogli ciò dal ministro Lanza presente, lo fa con termini così vivaci, che è richiamato parecchie volte all' ordine dal presidente.

In conclusione egli sostiene che il sindaco di Gargnano fu destituito per ragioni elettorali.

Lanza confuta tale asserzione; però dice che il sindaco eccitò gli elettori ad una lotta pericolosa; chiamò sotto le armi la guardia nazionale; insomma sollevò quasi la guerra civile. Del resto il deputato interpellante avrebbe potuto leggere la relazione che precede il decreto di destituzione e vi avrebbe trovate le vere ragioni che la promossero.

Dopo una replica di *Sorrentino*, l' incidente è chiuso.

Bonghi chiede allo stesso ministro perchè siano state soppresse le L. 17,000 di assegno a favore dell' istituto dei sordo-muti di Napoli.

Lanza da schiarimenti in proposito.

Viene quindi ripresa la discussione della legge su le Casse di risparmio postali, di cui sono approvati gli ar- articoli, meno l' ultimo che fu sospeso perchè la Giunta possa concordarlo col Ministero.

Bonghi interroga il ministro dei lavori pubblici circa l' interpretazione di un articolo del decreto 30 giugno 1870 per le strade ferrate.

Gadda risponde che la Commissione non può variare il programma stabilito pel complemento delle reti italiane e che essa anzi ha preso per base le deliberazioni del Parlamento.

La seduta è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Il Comitato privato della Camera nel mattino del 18 si occupò del progetto di legge presentato dal ministro delle finanze relativo alla proroga del termine stabilito per le volture catastali dalla legge 11 agosto 1870, e lo ha approvato.

Esso cominciò poi la discussione sopra il progetto di legge risguardante i provvedimenti speciali di pubblica sicurezza. Su questo argomento parlò l'onorevole Rasponi, e propose anche a nome dei colleghi delle provincie romagnole una inchiesta parlamentare intorno alle condizioni ed ai bisogni speciali dei paesi da essi rappresentati. Contro il progetto parlò l' onorevole Trombetta, e in suo favore l' onorevole Lanza, il quale dichiarò di accettare la proposta dell' inchiesta, purchè a questa proceda la Commissione medesima che verrà nominata dal Comitato per riferire alla Camera sul progetto di legge in discussione.

Il Senato ha il giorno 18 corr. cominciata la discussione sul progetto di legge per la riscossione delle imposte dirette testè approvato dall' altro ramo del Parlamento.

Furono approvati gli articoli fino al 32 inclusivo.

— Tanto al Senato che alla Camera dei deputati fu data ieri l' altro comunicazione di un indirizzo della Camera di Bukarest, in cui quel Parlamento felicitandosi che Roma sia diventata libera e unita alle altre provincie italiane augura all' Italia un avvenire di gloria e di prosperità, e manifesta i più vivi sentimenti di fratellanza.

— Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale*:

Sua maestà ha ordinato un lutto di Corte di dieci giorni a cominciare da questo stesso giorno 18 aprile per la morte uffizialmente annunziata di S. A. imperiale la principessa Leopoldina del Brasile consorte del principe Luigi Augusto Maria Eudes di Coburgo e Gotha, duca di Sassonia, avvenuta in Vienna il 7 febbraio ultimo scorso.

ROMA. — Secondo quanto ci si annunzia, scrive l' *Opinione*, l'on. Gadda avrebbe proposto a' suoi colleghi di far fare un inventario delle case e delle aree che in Roma sono di proprietà del demanio, e di venderle all'asta pubblica. Le due condizioni che si porrebbero agli acquisitori sarebbero:

1. Di cominciare a compiere la costruzione delle case od il loro adattamento in un tempo determinato;

2. Di darle a pigione ad un prezzo fissato dall' amministrazione per ambiente.

Con questo provvedimento si spera di poter fornire in breve tempo delle abitazioni per gl' impiegati.

Sappiamo che la proposta è stata accettata e che si stanno preparando le disposizioni per mandarla tosto ad effetto. L'estensione dell'area che appartiene al demanio si calcola di circa 140 mila metri quadrati.

BOLOGNA — Leggiamo nel *Monitore*:

Sappiamo che per cura di alcuni egregi cittadini si stanno raccogliendo le firme per un indirizzo al Deputato e Vice-Presidente del Parlamento germanico Rodolfo De-Benningsen, col quale la associazione bolognese dell' Unione Liberale fu già in amichevole relazione alcuni anni or sono. L' indirizzo è fatto per ringraziare il signor De-Benningsen e seco lui rallegrarsi per la manifestazione liberale, e tanto a noi favorevole, ch' egli ha promossa nel *Reichstag* col fare approvare la risposta al discorso del nuovo Imperatore tedesco.

NAPOLI. — Togliamo dal *Piccolo*:

Ci si dice che fra breve sarà aperta una sottoscrizione per una nuova Società di navigazione, alla quale prenderà parte tutto l'alto commercio napolitano.

NOTIZIE ESTERE

Togliamo dal *Times* i seguenti telegrammi:

Parigi, 14 *aprile, mezzogiorno.* — La Comune pubblica nel *Journal officiel* ordini i quali, in caso di un nuovo assedio, fissa il prezzo del grano e della farina sulla base della tariffa di due mesi scorsi. La comune si obbliga a non requisire il contenuto dei nuovi granai, riservandosi solamente un diritto di preferenza nelle compre.

Certi generi di viveri cominciano già a diventare rari. In molti ristoratori è difficile ottenere latte, essendochè le comunicazioni sono rotte sulla linea d' Orleans.

Ore 1 *pom.* — Il signor Thiers, colla sua risposta alla Lega dell'unione repubblicana, ha gettato abilmente sulla Comune la responsabilità di cessare le ostilità. La responsabilità del sangue che venisse ulteriormente sparso ricadrà sulla Comune.

La delegazione comunale del primo circondario domanda la pubblicità del voto, ritenendo come immorale il voto segreto.

Il palazzo Pereira fu sgombrato dopo che le cantine furono vuotate del loro contenuto.

— Si aspettano a Versailles, scrive il *Gaulois*, cinque delegati del municipio di Lione, incaricati da' loro concittadini di agire a Parigi e qui nel senso della conciliazione.

Questi cinque delegati sono i signori Barodet, Cretin, Ferrouillot, Outhier e Vallier.

Oggi passeranno per Parigi prima di arrivare qui.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
DI FERRARA

Sunto verbale dell'adunanza del giorno 18 Marzo u. s. approvato nella Seduta del 18 Aprile.

Presiede l' adunanza il sig. Modoni Presidente e sono presenti i signori Bottoni dott. cav. Costantino Vice-Presidente, Devoto Giuseppe-Lazzaro, Fano Emilio, Grossi Efrem, Pesaro Raffaelo, Vitali Isaia, Zavaglia Mariano.

Letto ed approvato il verbale dell' adunanza precedente, la Commissione incaricata del Consuntivo dell' anno 1870 presenta alla Camera il proprio lavoro di compilazione, quindi si legge il relativo riferimento. La Commissione constata la piena regolarità nella tenuta dei conti, afferma di avere esaminato i documenti tutti riferibili alla contabilità del 1870 ed averli rinvenuti in ottima forma di amministrazione mercè i quali si potè redigere le tabelle dimostrative che si presentano alla Camera perchè le discuta e deliberi definitivamente sopra le medesime: la Commissione nondubita punto di una piena approvazione per parte della Camera.

Vengono di fatto prese in esame le predette tabelle del conto consuntivo 1870 le quali sono discusse rubrica per rubrica; e confrontando le cifre colle pezze giustificative emerge la regolarità dell' amministrazione: astenutisi dal votare il Presidente e l'Economo vengono alla unanimità approvate le seguenti risultanze e cioè la entrata del 1870 di L. 18,226 27: l'uscita di L. 12,047, 61 una rimanenza attiva di L. 6218, 66 da riportarsi nel bilancio preventivo dell'anno in corso, incaricando la Presidenza inoltrare alla R.ª Prefettura la contabilità accompagnata da analogo riferimento invocandone l' approvazione.

Invitata la Camera a scegliere i propri Delegati che la rappresentino al 3.° Congresso delle Camere di Commercio che nel presente anno si terrà in Napoli; a grande maggioranza sono eletti a quest' uffizio i signori Modoni Pietro Presidente e Vitali Isaia Consigliere attribuendo ad entrambi la facoltà del voto deliberativo.

Nelle persone dei signori Zavaglia Mariano, Fano Emilio e Grossi Efrem viene nominata la Commissione incaricata della formazione dei nuovi ruoli dei commercianti della città e Provincia pel corrente anno, del riparto e dell' applicazione della tassa commercio, non che di tutte le altre ingerenze pel completo adempimento del conferito incarico.

Interpellata la Presidenza dal Consigliere sig. Zavaglia intorno all' esito delle calorose rimostranze fatte dalla Camera presso il Governo e presso il Comune per una ragionevole ed immediata mitigazione della Tariffa del Dazio-Consumo comunale, non che per la determinazione degli estremi che costituiscono il piccolo commercio e finalmente per la pubblicazione delle Tare da abbuonarsi tassativamente nei casi in cui si fa luogo l' abbuono; il Presidente risponde che quei premurosi uffizi fatti dalla Camera nell' interesse del Commercio che tanto li reclamava non ebbero ancora la sorte di un riscontro: ed aggiungendo che i negozianti reclamano del continuo gl' invocati provvedimenti invita la Camera a significare quali ulteriori misure intende di adottare per soddisfare i legittimi voti de' suoi rappresentati.

La Camera dolente dell' insuccesso delle sue pratiche in affare in cui ha diritto di essere sentita, incarica la Presidenza unire a se il sig. Zavaglia a trattare personalmente e col maggior zelo l' affare in discorso tanto presso la locale Prefettura quanto presso il Comune e non desistere dalle pratiche se non ottenuto lo scopo.

CRONACA LOCALE

Elezioni politiche. — Il sig. commend. *Borgatti*, ex deputato del 3.° Collegio della nostra provincia (Cento), nella circostanza delle prossime elezioni politiche, a cui è chiamato il detto suo Collegio, ha mandato ai propri elettori la lettera che quì sotto riportiamo colla quale si congeda da essi.

Essendo assai difficile che durante la presente legislatura egli possa, come consigliere della Corte d' appello di Firenze, fare ritorno alla Camera elettiva, spetta al Governo il provvedere perchè, sedendo nel Senato del Regno, possa l' onorevole *Borgatti* continuare a rendersi utile alla nazione come uomo parlamentare, e speriamo che il Governo provvederà appunto in questo senso, intantochè gli elettori di Cento penseranno a fare un' ottima scelta del nuovo loro rappresentante.

Ecco la lettera:

Agli Elettori del Collegio politico di Cento.

La sorte ha rotto il vincolo che, come deputato, a voi mi univa da tanti anni, e mi separa da voi che, con fiducia costante, mi confermaste il vostro mandato in otto elezioni consecutive.

Il collegio è già convocato, nè io potrei ora rendermi eleggibile se non a condizione di rinunziare all' uffizio, pel quale sono stato escluso dal novero dei deputati. Ma ciò io non debbo e non voglio fare, per due ragioni, che ognuno di voi saprà apprezzare come si conviene. Per riguardo cioè alla magistratura e alla illustre Corte d' appello, a cui mi onoro altamente di appartenere; e per rispetto alla indipendenza dei vostri suffragi.

Ripresentandomi a voi colla rinuncia all' uffizio di consigliere d' appello mostrerei di non apprezzare abbastanza la nobile qualità di magistrato, e verrei quasi a fare violenza al vostro voto.

Rivolgete adunque altrove il vostro pensiero, e sia la vostra scelta inspirata alla fede negli ordini politici, che ci reggono, ed a quei principii di vero patriottismo e di ordinata libertà, onde andaste lodati fino dai primi giorni del nostro riscatto, e pei quali io fui altero di rappresentare cotesto collegio al Parlamento Nazionale.

So come voi avete accolta la notizia della mia esclusione dalla Camera, e però vi ringrazio di cotesta nuova testimonianza di benevolenza, cogliendo la occasione per ringraziare insieme gli amici e tutti indistintamente gli egregi colleghi, coi quali ebbi l'onore di sedere alla Camera, e che vollero anch' essi darmi segno di particolare bontà nella medesima circostanza.

Da tutto questo io traggo un caro ed opportuno conforto, che rende meno amaro il distacco da colleghi e da elettori pei quali serberò grata ricordanza in tutta la vita.

Firenze 16 *Aprile* 1871.

Francesco Borgatti.

Movimento di truppa. — Il 64.° Reggimento Fanteria (Brigata Cagliari), secondo che abbiamo preannunziato, è partito da Ferrara con treno straordinario, alle ore 2 antimer. d' oggi, per il campo d' istruzione in Castiglione delle Stiviere.

È rimasto fra noi il Reggimento Lanceri *Vittorio Emanuele* assieme al Deposito del 64.° suddetto, composto di pochi uomini, e fino da ieri ai diversi posti, ove montava la linea, presero a montare i Lanceri dal colonnello dei quali, sig. cav. Marchetti, venne assunto il comando della guarnigione.

Come noi non possiamo che lodarci dei bravi Lanceri, particolarmente dei loro signori ufficiali, così dobbiamo fare elogi al 64.° che ci lasciò momentaneamente, poichè, siccome è noto, esso ritornerà in questa città in Ottobre, dopo compiute le fatiche del campo d' istruzione, essendo quì in oggi fissato il suo quartiere d' inverno, se nulla verrà stabilito in contrario.

Offerte agli Ospizi marini. — Pubblichiamo un terzo elenco di offerte fatte agli Ospizi marini di carità pei poveri fanciulli scrofolosi.

Somma precedente	L. 1191. 83
Municipio di Ostellato . .	« 20. —
Giordani Francesco . . .	« 5. —
Zeni Pietro ing. comunale.	« 5. —
Comune di Porto Maggiore	« 60. —
Commissione Amministrativa degli Ospizi ed Ospedali.	« 50. —
Gulinelli conte Giovanni .	« 5. —
Totale	L. 1336. 83

Tribunale Correzionale — Udienza 19 Aprile 1871.

1.° Magrini Gioachino e Magrini Etelredo fratelli, del fu Cesare, e Pedini Gaetano, del fu Alessandro, tutti tre di Ferrara, detenuti, imputati di furto semplice, sono assolti.

2.° Giuliani Luigi, del fu Giuseppe, di Ferrara, detenuto, recidivo, è condannato a 3 mesi di carcere, dal dì dell' arresto, per due furti semplici.

3.° Fantelli Guido, fu Carlo, di Alfonsine (Ravenna), fuori carcere, recidivo, è condannato a 2 anni di carcere per ferimento che produsse malattia oltre i 30 giorni.

Incendio. — Ieri circa le ore 8 pom. negli spalti della demolita Fortezza e precisamente fra Porta Reno e Porta Po, lungo il canale di Cento, si appiccava il fuoco ad una considerevole quantità di canna disposta in varî monti, ivi collocata per uso della vicina fornace dei fratelli Zamorani di questa città.

Appena che la disgrazia fu avvertita, accorsero sul luogo le Guardie di Pubblica Sicurezza, i RR. Carabinieri, i quali si adoperarono ad impedire siccome impedirono che il vorace elemento si estendesse ad alcune fabbriche circostanti. Il sig. regio Prefetto, nonchè alcuni impiegati dell' Ufficio di P. S. si recarono essi pure in luogo, e colla presenza loro animarono semprepiù i suddetti all' opera salvatrice.

Il fuoco che, nel sollevarsi verso la volta del cielo annuvolato, sulle prime ore di sua accensione, da molti che lo vedevano in distanza, per es. in piazza delle erbe, fu creduto il chiarore di una bella aurora boreale, tanto magico ne era l'effetto, arde tuttora, e il danno si calcola di Lire 4,000, cui toccherà pagare alla Società Adriatica d' Assicurazione, per ciò che la canna suindicata era assicurata.

Sappiamo che la giustizia è intesa a indagare se nel fatto in discorso abbia avuto parte l' umana malvagità.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

17 Aprile 1871.

Nascite — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Pareschi Giuseppe di B. S. Luca, d' anni 32, calzolaio, celibe, con Guidetti Sabina di S. Egidio, d' anni 23, nubile — Fantastici Augusto di Ferrara, d' anni 29, barbiere, celibe, con Manarini Margherita di Ferrara, d' anni 21, nubile, attendente alla casa — Piacezzi Carlo di Lodi, d' anni 32, celibe, professore di musica, con Veneziani Eva di Trieste. d' anni 21, nubile, possidente.

Morti — Minori agli anni sette — N. 3.

18 Aprile

Nascite — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — Azzolini Carlo di Ferrara, d'anni 27, celibe, calzolaio, con Bussolotti Rosa di Ferrara, d'anni 25, nubile — Cavalieri Leonello di Ferrara, d' anni 29, celibe, possidente, con Norsa Beatrice di Mantova, nubile, possidente.

Morti — Natali Chiara di Ferrara, d' anni 80, vedova, possidente — Magri Adalgisa di Aguscello, d' anni 8 — Rampini Giuseppe di Ferrara, d' anni 42, celibe, calzolaio — Grandi Paolo di Ferrara, d'anni 54, vedovo. contadino — Garzoni Rita di Ferrara, di anni 21, coniugala, ortolana.

Minori agli anni sette — N. 2.

19 Aprile

Nascite — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.
Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Rivani dott. Cesare di Ferrara, d' anni 31, celibe, possidente, con Farolfi Maria di Ferrara, d' anni 22, nubile, possidente — Grossi Riccardo di Ferrara, d' anni 29, celibe, possidente, con Pedrali Elisa di Ferrara, d'anni 27, nubile, possidente.

Morti — Zaniratti Augusto di Ferrara, d' anni 7 — Brina Luigia di Focomorto, d' anni 40, coniugata, operaia.

Minori agli anni sette — N. 3.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 19. — *Bruxelles* 18. — I plenipotenziari trattano le questioni concernenti la nuova frontiera.

Le questioni finanziarie progrediscono assai lentamente.

La nuova riunione della Conferenza non è indicata.

Bruxelles 18. — *Parigi* 17, *ore 6 pom.* — Il risultato della votazione di ieri è considerato un scacco per la Comune in 13 circondari. In 4 alcuni candidati riunirono il suffragio dei votanti, in tutti gli altri nessun candidato è stato eletto.

Menotti Garibaldi è stato eletto con 6076 voti.

Proseguono gli arresti delle guardie nazionali che invasero la legazione del Belgio.

La Comune istituì una Corte marziale composta di sei membri. Le pene capitali pronunziate da questa Corte saranno sottoposte alla sanzione della Commissione esecutiva.

Oggi vi fu vivo cannoneggiamento e fuoco di moschetteria verso Neuilly e Ternes. Sembra che si avvicini a Parigi.

Point du Iour e Trocadero cannoneggiano la nuova batteria delle truppe di Versailles posta sul pendio al sud di Monte valeriano a 1400 metri dal forte. Maillot cannoneggia Courbevoie, che risponde. I quartieri di Terry soffrono molto.

Il quartiere generale del generale Dombrowsky è sempre ad Asnières.

In questo momento tutte le forze federali sono portate intorno al bosco del ponte di Neuilly.

Il possesso del ponte è sempre vivamente contestato.

Gli abitanti del quartiere Vaugirard attendono il bombardamento. Gli abitanti dei quartieri minacciati prendono le loro precauzioni dietro avviso delle autorità municipali.

Si conferma che sia stata fatta alla Comune l' intimazione di arrendersi.

Monaco 18. — L' Arcivescovo scomunicò ieri Doellinger.

Cristiania 18. — Lo Storting dopo una discussione di tre giorni respinse con 92 voti contro 17 il progetto dell' unione con la Svezia.

Versailles 18. — I ministri d' Inghilterra d' Italia ed America si adoperano onde ottenere l' armistizio.

Londra 18. — Il *Daily News* dice che la Comune di Parigi ottenne 38 milioni dalla vendita dei buoni dell' ultimo prestito di Parigi.

Bruxelles 18. — *Parigi* 18 *ore* 8 *ant.* — Il decreto che stabilisce il rimborso dei debiti d' ogni specie in scadenza si effettuerà entro tre anni a datare dal 15 luglio.

Un rapporto di Cluseret del 17 dice: Notte calma, fuorchè a Neuilly ove Dombrowski continua ad avvanzarsi. La breccia fatta nel forte Valeriano è già molto considerevole.

Un rapporto dello stato maggiore dice: Tutto va bene. L' artiglieria smonta le batterie nemiche. Gli attacchi reiterati diretti contro noi furono respinti energicamente. Non abbiamo alcun morto ed un sol ferito. Il morale delle truppe è eccellente.

Il *Mot d'ordre* assicura che s' intavolarono trattative officiose per un accomodamento amichevole.

Il *Journal officiel* smentisce che Lullier sia stato nominato comandante della flottiglia.

Mac-Mahon ed il suo stato maggiore sono installati a Fontenay-aux-roses.

Versailles 18. — Oggi le truppe francesi poste nel bosco di Colombes sloggiarono gli insorti da Colombes, facendo loro subire molte perdite fra morti, feriti e prigionieri.

Asnières è pure minacciato da due parti; sarà probabilmente abbandonato dagli insorti.

Un vivo cannoneggiamento continua fra porta Maillot ed il ponte di Neuily.

La voce che il Governo abbia tagliate le comunicazioni ferroviarie fra Parigi e la provincia è inesatta.

È pure inesato che il Governo ponga ostacoli all' approvigionamento di Parigi.

Gli approvvigianatori ricusano di vettovagliare la città per timore delle requisizioni della Comune e non per le misure di Versailles.

Londra 18. — Napoleone parte da Chiselhurst, perchè è troppo molestato dai curiosi. Egli ha intenzione di stabilirsi nel Castello di Mugrave nella contea di York.

Le notizie di Parigi confermerebbero che il generale Dombrowschy sia seriamente ferito.

Berlino 18. — La festa del Municipio in onore dei deputati riescì brillante; vi assistettero l' imperatore, l' Imperatrice, il principe Imperiale, gli altri principi, i ministri, le autorità ed i membri del Reichstag di tutte le frazioni. L' Imperatore, ed i principi assistettero pure al banchetto. I deputati polacchi erano assenti.

Marsiglia 19. — Rendita francese 52 10 italiana 56.

Bruxelles 19. — *Parigi* 18. — Nel combattimento di Asnières di ieri, un forte attacco obbligò i federali a sgombrare le posizioni che non furono però occupate dalle truppe di Versailles ma solo bombardate. Dopo mezzodì i federali rioccuparono la riva destra della Senna, vi posero una batteria la quale fece tacere le mitragliatrici poste a Becon. il ridotto di Gernevillers bombardò Asnières. Le truppe di Versailles fanno un movimento in avanti e si avvicinano alla Senna. Il fuoco di moschetteria è incessante con risultato sfavorevole ai federali che si mantengono con grande difficoltà dinanzi alle forze spiegate dal nemico.

Versailles 19, *ore* 10 45 *antim.* — Le truppe di Versailles occuparono iersera Asnières respingendo gl' insorti su l' altra riva della Senna, e facendo alcuni prigionieri. Le truppe subirono poche perdite. Esse posero una batteria alla Stazione di Asnières impedendo il passaggio del ponte.

Ieri a Neuilly vivo cannoneggiamento. I forti del sud rimasero stanotte silenziosi.

Ieri a Bordeaux vi furono alcuni tumulti, l' ordine è stato prontamente ristabilito.

Bruxelles 19. — *Parigi* 18. — Le truppe di Versailles non ripresero l' offensiva, esse accampano su le posizioni conquistate.

Il ponte di Courbevoie è sempre in potere delle truppe di Versailles ed è lo obbiettivo del generale Dombrowsky, il quale è leggermente ferito al collo. Nulla di nuovo dalla parte dei forti. Le perdite dei federali sono gravi.

Il *Bien public* dice che i battaglioni di St. Antoine, Belleville e Montrouge incominciano a mostrare grande scoraggiamento. La Comune annunzia avere scoperto 4,400 granate, 9,000 chilogrammi di polvere, ed un' enorme quantità di cartuccie.

(Comunicato)

Raccomandiamo

ai nostri lettori l'acquisto dei TITOLI SOCIALI annunziati nel programma della nostra quarta pagina.

AVVISI

REGNO D' ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

Per Decreto di S. M. il Re sono chiamati sotto le armi tutti i soldati di 2.ª Categoria della Classe 1849.

Tutte le norme e prescrizioni che questi soldati dovranno osservare per raggiungere prontamente le loro bandiere, sono stabilite nel Manifesto del sig. Comandante il Distretto Militare di Bologna, che qui appiedi si ristampa letteralmente onde dargli la maggiore pubblicità nell' interesse del suo pieno adempimento, ed allo scopo che nessuno degli interessati abbia ad allegarne ignoranza, e soggiacere alle penalità di cui sono passibili i soldati **disertori.**



DISTRETTO MILITARE DI BOLOGNA

MANIFESTO

A tenore di quanto prescrive il paragrafo 1102 del Regolamento sul Reclutamento dell' Esercito, il Comandante del Distretto Militare sottoscritto rende noto il seguente Regio Decreto.

Regno d' Italia

VITTORIO EMANUELE II.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d' Italia

Visto l'art. 69 della Legge sul Reclutamento 20 Marzo 1854;

Visto l'art. 2.° della Legge 13 luglio 1857;

Visti i paragrafi 1101, 1102 e 1103 del Regolamento per l'esecuzione della suddetta Legge 20 Marzo 1954, ed il paragrafo 59 dell' Appendice al detto Regolamento;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Tutti gli uomini stati arruolati pel contingente di 2.ª categoria della Leva sulla Classe 1849, sono convocati, nel modo e nei giorni che verranno stabiliti dal Nostro Ministro della Guerra, alla sede dei Distretti Militari per esservi incorporati e per ricevervi, durante il corso di quaranta giorni, gli elementi dell'istruzione militare.

Art. 2. Quelli che non obbediranno alla chiamata incorreranno nel reato di diserzione, e saranno sottoposti alle pene stabilite dal Codice Penale Militare.

Art. 3. Il Nostro Ministro della Guerra è incaricato della esecuzione del presente Decreto, e di dare gli ordini e le istruzioni sul modo di eseguirlo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 10 Aprile 1871.

VITTORIO EMANUELE

RICOTTI.

Per la esecuzione del presente R. Decreto, e secondo le istruzioni ricevute dal Ministero della Guerra si prescrive:

1. L' istruzione militare avrà luogo dal 1. Maggio prossimo al 10 Giugno successivo. Coloro che per ragione di salute, di mestieri, d'industrie, di studi, o di qualsiasi altro particolare interesse non potessero intervenirvi, potranno riceverla successivamente in un secondo periodo cioè: dal primo Agosto al dieci Settembre prossimo.

2. Gli uomini che desiderano ricevere la istruzione nel secondo periodo, dovranno informarne subito il Sindaco del Comune in cui risiedono, al quale

poi spetta di darne avviso al Comandante del Distretto Militare, da cui i richiedenti dipendono pel fatto di leva.

3. I chiamati dovranno convenire il 1. Maggio al Capoluogo del rispettivo Circondario (o della rispettiva Provincia se Mantovani o Veneti), e presentarsi prima delle ore 10 antimeridiane direttamente al Comandante del Distretto Militare, se colà vi ha sede, altrimenti al Comandante dei Carabinieri Reali.

Quelli delle altre Provincie del Regno che, per una ragione qualunque, trovansi attualmente nella Provincia di Roma, si presenteranno al Comandante del Distretto Militare di quella Città qualora non volessero recarsi al distretto cui appartengono.

4. Quelli che non si presenteranno all'ora suindicata, cioè alle 10 antimeridiane del 1. Maggio dovranno poi condursi a proprie spese al Distretto.

5. Coloro che durante il periodo delle istruzioni militari desiderassero di mantenersi ed alloggiare a proprie spese nelle città ove ha sede il Distretto, potranno ottenere l'autorizzazione, con obbligo però d'intervenire a tutte le istruzioni ed esercitazioni dalle ore 5 alle 11 antimerid., ed anche in altre ore, quando fosse richiesto da speciali disposizioni; e vestire inoltre la divisa militare durante le medesime esercitazioni, alle quali ove mancassero per due giorni senza giustificato motivo, o vi si mostrassero negligenti, potranno esser privati di quel beneficio e saranno immediatamente acquartierati cogli altri.

6. Gli uomini della 2 categoria chiamati all'istruzione saranno tutti indistintamente soggetti alla disciplina militare.

7. È data facoltà ai chiamati che si trovano domiciliati fuori del proprio Distretto Militare, di ricevere la istruzione presso quello nel quale attualmente dimorano, sia acquartierati, sia a proprie spese.

Quelli che intendono valersi di simile facoltà dovranno, non più tardi del giorno 30 corrente Aprile, dichiararlo al Comandante del Distretto Militare, presso cui aspirano ricevere la istruzione.

8. Se alcuno desiderasse recarsi isolatamente, anzichè in drappello alla sede del Distretto, gli verrà accordato, a condizione di farlo a proprie spese, e di presentarsi immancabilmente nel giorno 1. Maggio al Comandante del Distretto.

9. Saranno dispensati dallo intervento alla istruzione i divenuti ciechi, o mutilati, o storpi; ma se i medesimi desiderano conseguire il congedo di rimando, dovranno recarsi al distretto per esser sottoposti a rassegna.

10. Gli uomini che giunti al Distretto saranno, in seguito a rassegna, dichiarati assolutamente inabili al servizio militare, verranno definitivamente riformati.

11. I militari di 2. categoria riceveranno l'assegno di 50 centesimi per ciascuno il giorno della presentazione, e nei 40 giorni della loro permanenza sotto le armi, le competenze del soldato di 2. classe nella fanteria di linea. Se i medesimi per raggiungere il capoluogo del Distretto dovessero impiegare una o più giornate di viaggio, riceveranno lire **una** per ogni giornata, quelli invece che avessero ottenuto l'autorizzazione di mantenersi a proprie spese, non riceveranno competenza alcuna, salvo il vestiario militare prescritto pel periodo dell'istruzione.

12. La pubblicazione del presente manifesto servirà di precetto individuale.

Bologna addì 14 Aprile 1871.

Il Comandante Interinale del Distretto Militare GUILLICHINI

Faccio quindi appello alla disciplina, all'onore ed al patriottismo di questi soldati, affinchè tutti si trovino presenti nel luogo, giorno ed ora indicati per la partenza, ricordando che questa stampa tiene luogo di *precetto intimato personalmente.*

Ferrara 16 *Aprile* 1871.

Per il Sindaco
L' Assessore Anziano
C. GIUSTINIANI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Comunale Signor Conte Alfonso Bergando domiciliato in Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì otto del prossimo venturo, mese di maggio, alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato in pregiudizio di Luigi Marisi debitore verso il suddetto Esattore di Lire trentaquattro e centesimi cinquantadue per tasse comunali a tutta la seconda rata 1870, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell'usciere Filippo Cobianchi in data nove Aprile detto anno 1870, trascritto nell'ufficio Ipoteche li ventuno Decembre successivo al Vol. 48, Cas. 5122, Registro Generale con Lire tre centesimi sessantanove.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire tremilasessantanove centesimi novantotto valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Luigi Marozzi colla sua relazione giurata del tredici Febbrajo ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. duecento trenta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Leg. Giud. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa situata in Ferrara nella via Formignana al Civico N. 43, con poco terreno coltivato a giardino, ove esistono il pozzo, diversi fruttari ed un' Albero di alta vetta della superficie di are tre, centiare ottanta, distinta in mappa coi Numeri 4472, Casa, 4473, scoperto, composta al piano terra di un portico d'ingresso a tutta lunghezza della casa, di un' ambiente ad uso tinello, del vano della scala di una cucina rustica ed accessori, di una dispensa formata dal sotto scala, di secchiajo e piccolissimo pollajo, di un altro ambiente ad uso stalla da cavalli e di legnara; al piano solaro di un salotto, di due camerini e di quattro camere da letto, due delle quali con camino, del vano della scala che mette in due spazj ciechi immediati al coperto: confinante a levante col pubblico passeggio del Montagnone, a ponente colla strada Formignana, a mezzogiorno colle ragioni di Don Pellegrino Gallina, a tramontana colle ragioni di Don Antonio Tieghi, salvi ecc.

Quale casa è gravata da un livello di bajocchi diecisette denari tre pari a centesimi novantadue verso la Chiesa Parrocchiale di Tamara, e di altro annuo canone di Lire cinquantasei e centesimi ottantuno a favore di Giovanni Manfrinati.

Ferrara quindici aprile 1871.

Il Cancelliere — Camous

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

L'infrascritto Cancelliere della suddetta Pretura

A mente dell'art. 955 del Codice Civile

Notifica

Che il signor Giovanni Martinengo residente in Ponte Lago scuro, Tutore della minorenne Cleonice Bellosi di Carlo, e Carolina Preti, con comparsa d'oggi stesso nella Cancelleria della suindicata Pretura ha nell'interesse della prefata minorenne Cleonice Bellosi dichiarato che non intende di accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità della di lei ava materna Maria Fiamberti vedova Preti, morta in questa città il 15 febbrajo p. p.; eredità devoluta ad essa minorenne in forza di testamento pubblico 27 novembre 1870 a rogiti Leziroli.

Dalla Cancelleria della suddetta Pretura oggi 17 aprile 1871.

E. Atti — *Cancelliere*

Inserzioni a pagamento

DA VENDERE

la casa già ALBERGO DEL PELLEGRINO. Rivolgersi da Pompeo Mantovani vicolo Spadari già Armari N. 1 bleu.

ASSOCIAZIONE DEI PRESTITI

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

dal 10 al 20 Aprile

VENDITA

di 10,000 Titoli sociali divisi in 100 serie su tutti i Prestiti a Premi

(*autorizzati dal R. Governo italiano*)

CONCORSO

a 75 estrazioni con 17,337 rimborsi e 6,216 premi di lire

2,000,000 - 1,000,000 - 500,000 - 400,000 - 200,000 - 100,000

dei prestiti di

Firenze, Venezia, Napoli, Barletta, Reggio, Bari, Genova, Milano 1861, Milano 1866 e Nazionale

Consegna di una Obbligazione Bari rimborsabile con Lire 150 e della cartella di una Obbligazione di Lire 100 del Prestito Nazionale del Regno d'Italia.

Versamenti alla Sottoscrizione dal 10 al 20 aprile L. 5, al riparto e consegna del Titolo Sociale dal 5 al 15 maggio L. 5; dal 5 al 15 giugno L. 10 e così di mese in mese fino al 15 maggio 1873, L. 10 al mese.

Valore del Titolo Sociale L. 250.

Il diritto a concorrere ai premi che verranno estratti, comincia dal giorno della consegna del Titolo Sociale.

Tutti i Premi e Rimborsi saranno SUBITO pagati ai possessori dei Titoli Sociali.

Chi libera il Titolo al secondo versamento, cioè dal 5 al 15 maggio, paga soltanto L. 225, ed avrà diritto ad anticipazioni di danaro, all'interesse del 6 per 100 all'anno.

Le Sottoscrizioni si ricevono in Firenze presso la BANCA dei PRESTITI a PREMI B. Pescanti e C. Via de' Ginori, Palazzo Ginori

IN FERRARA presso il signor Magnoni conte Achille.

Qualora il numero delle Sottoscrizioni sorpassasse le 10,000 vi sarà una proporzionale riduzione nel riparto dei Titoli Sociali.

Chi desidera sottoscrivere presso la BANCA dei PRESTITI a PREMI, potrà spedire per mezzo di vaglia postale L. 5 per ogni Titolo Sociale che desidera acquistare.

I programmi si distribuiscono *gratis*.

Ai signori Sottoscrittori si danno le più ampie spiegazioni relative ai vantaggi che offrono i suddetti Titoli Sociali.

La Sottoscrizione sarà chiusa irrevocabilmente il 20 aprile; e la vendita dei Titoli Sociali cesserà dopo quel giorno.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.